



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Oggetto: Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2017 e 2018 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2017 e 2018, acquisite attraverso l'applicativo CONTE, è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

RENDICONTO 2017

Risultato della gestione finanziaria

1. Prospetto B/2017

In relazione al prospetto sopracitato, contenente il dettaglio delle risorse di parte corrente e capitale che hanno alimentato l'avanzo della gestione di competenza, si chiede di specificare le motivazioni per cui è stata data dimostrazione di un risultato della gestione di competenza non coerente con quanto indicato nel prospetto relativo alla verifica degli equilibri trasmesso alla Sezione e allegato al rendiconto di gestione 2017. Oltre a questo, i dati forniti nel prospetto sopracitato risultano incoerenti anche rispetto ai totali rappresentati.

Dalle informazioni contabili trasmesse risulta che, complessivamente, la gestione di competenza ha generato avanzo per 3.220.782,11 euro, derivante dalla parte corrente per 2.790.194,51 euro e dalla parte investimenti per 430.587,60 euro.

Si chiede di esplicitare, nell'ambito del citato prospetto B/2017, la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio non effettivamente impiegate nel corso della gestione e, dunque, riaffluite all'avanzo della gestione.

Sempre in relazione al sopracitato prospetto si chiede di verificare la correttezza dell'avanzo derivante da risorse non vincolate o destinate di parte corrente indicato nella colonna "quota accantonata" (pari a 1.473.242,29 euro) in quanto l'importo di 5.620,37 euro, accantonato per



CORTE DEI CONTI

estinzione anticipata mutui, risulta alimentata dal 10 per cento dei proventi da alienazioni, come attestato dall'Organo di revisione nella sua relazione al rendiconto.

In relazione a quanto indicato, sempre nel sopraccitato prospetto, circa l'avanzo della gestione di parte investimenti, pari a 136.594,63 euro, derivante da risorse non vincolate o destinate, si chiede di specificare la tipologia delle entrate che lo hanno alimentato.

2. In riferimento prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2017, ed in particolare alla voce "altri accantonamenti", pari a 12.615,79 euro, si chiede di indicare le singole tipologie di accantonamento disposte con i relativi importi.
3. Sempre in riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2017, si chiede di esplicitare le motivazioni per la quale sembra non costituito il fondo per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali. Si chiede altresì di specificare le ragioni per cui l'organo di revisione ha fornito una risposta affermativa alla domanda di cui al punto 8.5 del questionario al rendiconto 2017, data l'assenza di tale fondo anche nel risultato accertato al termine dell'esercizio 2016.

In relazione al fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione si chiede di fornire un elenco dettagliato di tutte le cause pendenti, al termine dell'esercizio 2017, in cui è parte l'ente. In merito a ciascun contenzioso pendente si chiede di indicare i seguenti dati: oggetto della causa e relativo valore, autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente, data di instaurazione del contenzioso, presumibile durata dello stesso, stima del rischio di soccombenza con la quantificazione della potenziale spesa di cui potrebbe risultare gravato il bilancio dell'ente in caso di soccombenza e, infine, indicazione delle modalità di copertura di tale rischio. Considerato l'accantonamento disposto dall'ente nel risultato di tale esercizio, pari a 33.867,00 euro, si chiede di indicare la metodologia di calcolo applicata per la quantificazione di detto importo e per la stima della relativa congruità.

4. La determinazione del FPV al 31 dicembre 2017 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016 e 2017. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati.

- A. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare, si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta per l'annualità 2017 nei termini indicati



nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio o nelle annualità precedenti, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. Si chiede inoltre di relazionare circa l'effettiva reimputazione all'esercizio 2017 di eventuali residui originariamente imputati alle annualità 2015 e 2016, per i quali sono intervenute variazioni di esigibilità al termine del 2016.

Le informazioni richieste devono essere rese unicamente per il FPV di parte capitale considerato che, il FPV di parte corrente derivante dal riaccertamento straordinario, è risultato completamente utilizzato al termine dell'esercizio 2016.

Parte capitale:

FPV al 31/12/2017	Importo al 1/1/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col B)	di cui da imputare all'esercizio o 2017 (Col. C)	effettiva mente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	2.273.518,26	10.000,00		
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	981.536,62	2.930,70		
<i>finanziati con il FPV</i>	1.291.981,64	7.069,30		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio.

Evoluzione della reimputazione delle poste attive e passive stralciate dal bilancio in occasione del riaccertamento straordinario				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				
<i>Di cui finanziati con il FPV</i>				
Accertamenti stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				



CORTE DEI CONTI

- B. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2015 e 2016 o se, a seguito della gestione 2017 ovvero di diverse determinazioni assunte nell'esercizio, la tempistica della imputazione è stata diversamente articolata.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A è risultato pari a 120.867,20 euro per la parte corrente e a 1.705.602,32 euro per la parte capitale mentre il dato della colonna B è risultato pari a 96.123,65 euro per la parte corrente e a 426.506,88 euro per la parte capitale.

Parte corrente:

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015	120.867,20	96.123,65		

Parte capitale

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015	1.705.602,32	426.506,88		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2015				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015 (col. B)				



CORTE DEI CONTI

- C. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata diversamente articolata.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A e B è risultato pari a 254.284,82 euro per la parte corrente e a 1.578.240,08 euro per la parte capitale.

Parte corrente

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	254.284,82	254.284,82		

Parte capitale

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	1.578.240,08	1.578.240,08		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016 (col. B)				

5. In riferimento ai prospetti 1.1 e 1.2 della Sezione I.II "Gestione Finanziaria – FPV" si chiede di verificare la scomposizione del fondo pluriennale vincolato relativo all'esercizio 2017 con riferimento alla componente derivante dalla competenza (pari a 2.385.255,91 euro) e a quella derivante dagli esercizi precedenti (pari a 1.236.633,88 euro). I dati inseriti nei prospetti, infatti, risultano non coerenti con la rappresentazione fornita nel prospetto di composizione del fondo per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione ove la quota derivante dalla competenza risulta pari a 2.826.095,09 euro e quella derivante dagli esercizi precedenti ovvero dal riaccertamento straordinario risulta pari a 795.794,70 euro.
6. Sempre in riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015.
7. In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di specificare le ragioni per le quali, per tutte le voci di entrata, siano stati disposti accantonamenti maggiori rispetto al valore ottenuto dall'applicazione della metodologia ordinaria utilizzata (come risultante dal prospetto inviato in allegato al questionario, alla voce "accantonamento da competenza 2017") e di specificare, in particolare, se siano emerse, in tali casi, specifiche problematiche che ne hanno richiesto la maggiore tutela nel fondo crediti definito al termine dell'esercizio.

Si chiede altresì di indicare se i dati riferiti ai "residui attivi al 31.12.2017", riportati nel prospetto sopracitato, siano comprensivi anche dei residui sorti dalla competenza 2017 o siano invece riferiti ai soli residui relativi alle annualità precedenti.

8. In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
 - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.



CORTE DEI CONTI

- c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2017 al finanziamento della parte corrente del bilancio.
 - e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
9. In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
- a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
 - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
 - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate rimosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
10. In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della

norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.

11. In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'ammontare dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2017 (pari a 802,96 euro), l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2017 ma non finanziati nonché l'inesistenza di debiti in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2017.
12. In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
 1. Se nel corso del 2017 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2017 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.
13. In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del TUEL e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2017 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

14. In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non vincolate, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

Spese per il personale

15. In riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Rispetto del saldo di finanza pubblica

16. In riferimento alla domanda di cui al punto 8 della sezione III si chiede di verificare la risposta negativa fornita che diverge da quanto rappresentato nel prospetto di verifica degli obiettivi di finanza pubblica ove, alla voce "G) Spazi finanziari acquisiti" è indicato l'importo di 781.000,00 euro. Si chiede, ove tali spazi risultassero acquisiti, di trasmettere il prospetto relativo alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà.



Organismi partecipati

17. In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2017, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:
- di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
 - di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
 - di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
 - di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
 - di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), specificando se sono state a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.
18. Sempre in riferimento agli organismi partecipati si chiede motivare la risposta affermativa fornita dall'organo di revisione alla domanda 14 della Sezione IV del questionario. In particolare, si chiede di fornire i dettagli circa le poste per le quali è stata rilevata la mancata conciliazione, indicando per ciascuna di esse l'eventuale riallineamento disposto nell'esercizio successivo. Con specifico riferimento alle voci che costituiscono debito, si chiede di indicare se l'ente abbia provveduto alla tutela della eventuale maggiore spesa con apposito accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017.

RENDICONTO 2018

A conclusione dell'istruttoria sul rendiconto 2017 e preliminarmente alle richieste istruttorie sul rendiconto 2018 si chiede all'ente che, nel formulare i chiarimenti di cui ai punti precedenti, dia evidenza degli eventuali riflessi che questi possono avere sulle risultanze accertate con il rendiconto 2018.

1. Prospetto B/2018

In relazione al prospetto sopracitato, contenente il dettaglio delle risorse di parte corrente e capitale che hanno alimentato l'avanzo della gestione di competenza, ed in particolare alle risorse di parte corrente di natura non vincolata ivi indicate nella colonna "quota accantonata" (pari a 1.322.514,43 euro), si chiede di specificare gli importi singolarmente allocati nei vari accantonamenti disposti nel risultato di amministrazione 2018.



In relazione a quanto indicato, sempre nel sopracitato prospetto, circa l'avanzo della gestione di parte investimenti, pari a 59.576,86 euro, derivante da risorse non vincolate o destinate, si chiede di specificare la tipologia di avanzo applicato e non utilizzato che lo hanno alimentato.

2. Prospetto C/2018

In relazione al prospetto sopracitato, contenente il dettaglio delle risorse che hanno generato l'avanzo derivante dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2018 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2017 ed, in particolare, in relazione all'eliminazione, nell'esercizio, di residui attivi derivanti da risorse vincolate per trasferimenti di parte corrente per 3.461,97 euro e di parte capitale per 88.811,13 euro, di importo superiore ai residui passivi eliminati della medesima tipologia e ad essi correlati pari a 30.216,10 euro di parte capitale, si chiede di fornire il dettaglio delle operazioni sottostanti, sia con riferimento alla voce di entrata che a quella della spesa e di specificare quale compensazione sia stata operata nel risultato di amministrazione 2017 per il saldo negativo evidenziato, pari a 62.057,00 euro.

Si chiede infine di specificare le motivazioni per cui, nel prospetto C/2018, sono state fornite informazioni incoerenti rispetto a quelle inserite nel prospetto di cui al punto 3 - Sezione I del questionario. In particolare, risultano non coerenti le informazioni rese con riferimento alle insussistenze dei residui passivi della gestione di parte corrente non vincolata.

Sempre in riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015.

3. In riferimento al prospetto di verifica degli equilibri di bilancio si chiede di specificare la natura delle entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti, indicate in misura pari a 6.894,31 euro, specificando anche se le stesse siano state effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di parte corrente originariamente previsti ovvero se siano riaffluite alle corrispondenti quote destinate o vincolate del risultato di amministrazione.

Qualora tra le entrate di parte capitale impiegate per garantire l'equilibrio corrente siano presenti proventi da alienazioni destinati al rimborso ordinario di mutui e prestiti, si chiede di specificare se l'ente ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dal legislatore per l'impiego delle risorse in oggetto.

4. In riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2018 si chiede di specificare le ragioni per cui sono stati ridotti, rispetto all'esercizio precedente, gli accantonamenti per "Fondo contenzioso". Rispetto al dato accertato al termine dell'esercizio 2017, pari a 33.867,00 euro, non applicato alla gestione 2018, doveva residuare, al termine dell'esercizio, un fondo almeno pari a detto importo. Oltre a questo, si chiede di fornire un elenco dettagliato di tutte le cause pendenti, al termine dell'esercizio 2018, in cui è parte l'ente. In merito a ciascun contenzioso pendente si chiede di indicare i seguenti dati: oggetto della causa e relativo valore, autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente, data di instaurazione del contenzioso, presumibile durata dello stesso, stima del rischio di soccombenza con la quantificazione della potenziale spesa di cui potrebbe risultare gravato il bilancio dell'ente in caso di soccombenza e, infine, indicazione



CORTE DEI CONTI

delle modalità di copertura di tale rischio. Considerato l'accantonamento disposto dall'ente nel risultato di tale esercizio, pari a 26.450,00 euro, si chiede di indicare la metodologia di calcolo applicata per la quantificazione di detto importo e per la stima della relativa congruità.

5. In riferimento alla voce "altri accantonamenti" inserita nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018, pari a 139.608,31 euro, si chiede di indicare le singole tipologie di accantonamento disposte con i relativi importi.

6. La determinazione del FPV al 31 dicembre 2018 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016, 2017 e 2018. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati.

- A. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare, si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta per l'annualità 2018 nei termini indicati nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio o nelle annualità precedenti, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. Si chiede inoltre di relazionare circa l'effettiva reimputazione all'esercizio 2018 di eventuali residui originariamente imputati alle annualità 2015, 2016 e 2017, per i quali sono intervenute variazioni di esigibilità al termine del 2017.

Le informazioni richieste devono essere rese unicamente per il FPV di parte capitale considerato che, il FPV di parte corrente derivante dal riaccertamento straordinario, è risultato completamente utilizzato al termine dell'esercizio 2016.

Parte capitale:

FPV al 31/12/2018	Importo al 1/1/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col B)	di cui da imputare all'esercizio o 2018 (Col. C)	effettiva mente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	2.273.518,26			
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	981.536,62			
<i>finanziati con il FPV</i>	1.291.981,64			

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio.

Evoluzione della reimputazione delle poste attive e passive stralciate dal bilancio in occasione del riaccertamento straordinario				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2018	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				
<i>Di cui finanziati con il FPV</i>				
Accertamenti stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				

- B. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2015, 2016 e 2017 o se, a seguito della gestione 2018 ovvero di diverse determinazioni assunte al termine nell'esercizio, la tempistica della imputazione è stata articolata diversamente.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A è risultato pari a 120.867,20 euro per la parte corrente e a 1.705.602,32 euro per la parte capitale.



CORTE DEI CONTI

Parte corrente

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015	120.867,20			

Parte capitale

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015	1.705.602,32			

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2015				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2018	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi
Impegni assunti nel 2015 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2015 (col. B)				

- C. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 e 2017 o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata articolata diversamente.



CORTE DEI CONTI

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A è risultato pari a 254.284,82 euro per la parte corrente e a 1.578.240,08 euro per la parte capitale.

Parte corrente

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	254.284,82			

Parte capitale

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	1.578.240,08			

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016				
	Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare al 2018	Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016 (col. B)				

- D. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2017 o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse



CORTE DEI CONTI

determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata articolata diversamente.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale. L'importo della colonna A) non è stato inserito vista la mancata coerenza segnalata tra i dati comunicati, come indicato al punto 4 della sezione Rendiconto 2017.

Parte corrente

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2017				

Parte capitale

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettivamente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2017				

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2017				
	Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare al 2018	Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi
Impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2017 (col. B)				

7. In riferimento ai prospetti 1.1 e 1.2 della Sezione I.II "Gestione Finanziaria – FPV" si chiede di verificare la scomposizione del fondo pluriennale vincolato relativo all'esercizio 2018 con riferimento alla componente derivante dalla competenza (pari a 3.154.495,64 euro) e a quella derivante dagli esercizi precedenti ovvero dal riaccertamento straordinario (pari a 617.098,74 euro). I dati inseriti nei prospetti, infatti, risultano non coerenti con la rappresentazione fornita nel prospetto di composizione del fondo per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione ove la quota derivante dalla competenza risulta pari a 2.114.993,06 euro e quella derivante dagli esercizi precedenti ovvero dal riaccertamento straordinario risulta pari a 1.656.601,32 euro.
8. In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di specificare le ragioni per le quali, per la quasi totalità delle voci di entrata, siano stati disposti accantonamenti maggiori rispetto al valore ottenuto dall'applicazione della metodologia ordinaria utilizzata (come risultante dal prospetto inviato in allegato al questionario, alla voce "accantonamento da competenza 2018") e di specificare, in particolare, se siano emerse, in tali casi, specifiche problematiche che ne hanno richiesto la maggiore tutela nel fondo crediti definito al termine dell'esercizio.
- Si chiede altresì di indicare se i dati riferiti ai "residui attivi al 31.12.2018", riportati nel prospetto sopracitato, siano comprensivi anche dei residui sorti dalla competenza 2018 o siano invece riferiti ai soli residui relativi alle annualità precedenti.
9. In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
- L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
 - L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
 - L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
 - La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
 - Con riferimento ai proventi in oggetto impiegati nel bilancio di parte capitale, si chiede di specificare se gli stessi siano stati destinati agli interventi previsti dalla legge. Per tali entrate si chiede inoltre di specificare se, nel caso di mancato impiego nell'esercizio, esse siano state inserite tra le poste vincolate del risultato di amministrazione.
10. In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
- L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
 - L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
 - L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.

- d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
 - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
 - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
11. In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
12. In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'ammontare dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2018 (pari a 78.666,30 euro), l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2018 ma non finanziati nonché l'inesistenza di debiti in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2018.
13. In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
- 3. Se nel corso del 2018 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
 - 4. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2018 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.
14. In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione



CORTE DEI CONTI

derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2018 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

15. In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

Spese per il personale

16. In riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Verifica della capacità di indebitamento

17. In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di indicare le motivazioni per cui il valore dei prestiti rimborsati nell'anno non è coerente con quanto accertato dall'ente in sede di rendiconto.

Sempre in riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2017 non risulta coerente con il dato risultante dal questionario al rendiconto dell'esercizio 2017.

Rispetto del saldo di finanza pubblica

18. In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2018 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica.

Organismi partecipati

19. In riferimento agli organismi partecipati ed in particolare all'Azienda Speciale Multiservizi per la quale l'ente, ai sensi della delibera consiliare n. 178/2018 inviata unitamente al questionario al rendiconto, ha disposto il ripiano della perdita di esercizio 2017 si chiede:
 - a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.



- b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
 - c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
 - d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
 - e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultanti a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), specificando se sono state a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.
20. In riferimento agli altri organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2018, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:
- a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
 - b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
 - c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
 - d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
 - e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultanti a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), specificando se sono state a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.
21. Sempre in riferimento agli organismi partecipati si chiede motivare la risposta affermativa fornita dall'organo di revisione alla domanda 14 della Sezione IV del questionario. In particolare, si chiede di fornire i dettagli circa le poste per le quali è stata rilevata la mancata conciliazione, indicando per ciascuna di esse l'eventuale riallineamento disposto nell'esercizio successivo. Con specifico riferimento alle voci che costituiscono debito, si chiede di indicare se l'ente abbia provveduto alla tutela della eventuale maggiore spesa con apposito accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018.

I chiarimenti e le integrazioni appena richiesti per le due annualità oggetto del controllo dovranno essere trasmessi alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare.

L'utente dovrà selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA - Processo istruttorio EETT - selezionare obbligatoriamente l'esercizio 2018, a seguito del quale apparirà la schermata ente - attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttoria, si attiveranno le seguenti tre icone:

- DOWNLOAD DOCUMENTO (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);
- INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);
- INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute nei questionari sui rendiconti 2017 e 2018, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

Come in passato, qualora trovassero conferma gli errori di compilazione eventualmente segnalati dalla Sezione con la nota istruttoria, oppure, nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche o solamente errori di compilazione del questionario, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla rettifica dei medesimi. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario dovrà essere effettuata **sull'applicativo CON.TE. con riferimento alle annualità del questionario che si intende rettificare.**

Per procedere correttamente alla rettifica degli errori di compilazione dei questionari l'organo di revisione dovrà tener presente le seguenti casistiche e iter procedurale:

1. Qualora entrambi i questionari (2017 e 2018) debbano essere corretti
 - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari;
 - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
 - Alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017, contenuti nel questionario 2018, e l'organo di revisione potrà quindi procedere alle correzioni dell'annualità 2018 e al relativo invio.
2. Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2017
 - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari (2017 e 2018);
 - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
 - Procedere alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 e al suo invio; la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017 contenuti nel questionario 2018.
3. Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2018
 - Richiedere la sostituzione del questionario solo di questa annualità, procedere alle correzioni e al suo invio.

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **20 agosto 2020.**

MAGISTRATO ISTRUTTORE: Rosaria Di Blasi

FUNZIONARIO REFERENTE: Angela Sarri (mail: angela.sarri@corteconti.it)

